

Indicazioni schematiche di ricorso al giudice amministrativo (per risarcimento danni, contro l'atto di acquisizione, etc.)

AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

RICORSO

per il Sig. nato il res. in rappresentato e difeso, per procura in calce al presente atto, dall'avv., elettivamente domiciliato presso il di lui studio in via n.

CONTRO

il Comune di in persona del sindaco p.t. per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione, dell'atto di acquisizione prot. emesso il dal C.C. di () notificato il e di tutti gli atti preparatori, presupposti, connessi, collegati e consequenziali.

IN FATTO

Il ricorrente è proprietario di un suolo sito in territorio di riportato in Catasto alle partite nn. foglio n.

Il terreno in questione è stato indebitamente utilizzato dal Comune di e adibito a (scopi di interesse pubblico) in assenza di dichiarazione di pubblica utilità o di decreto di esproprio e perciò senza titolo alcuno di legittimazione.

Non sono state comunque addotte giustificazioni sull'interesse pubblico alla utilizzazione del bene ai fini sopraindicati, il quale interesse deve così ritenersi del tutto assente (o estraneo alle finalità istituzionali dell'ente), giustificando la presente istanza di restituzione del bene.

Pertanto la misura del risarcimento disposta con il citato atto appare del tutto incongrua al valore dell'immobile in questione, dovendosi invero lo stesso valore quantificare in euro

MOTIVI DI DIRITTO

I. INCOMPETENZA. L'atto in questione risulta emanato dal C.C. laddove esso appartiene alla competenza del Dirigente dell'Ufficio in quanto è da ritenersi comunque atto conclusivo in analogia con il disposto dell'art. 6, comma 7, del T.U. (?)

II. VIOLAZIONE dell'art. d.P.R. 327/2001.

III. VIOLAZIONE dell'art. d.P.R. 327/2001 – ECCESSO DI POTERE (difetto di presupposto), perché il predetto atto è stato emanato nonostante l'annullamento della dichiarazione di pubblica utilità/decreto d'esproprio.

Sul provvedimento di sospensione

La sospensione dell'atto impugnato è giustificata sia dalla mancanza di qualsiasi *fumus boni iuris* a fondamento dell'atto contestato sia dalla sussistenza di un danno grave ed irreparabile all'istante perché il bene oggetto della espropriazione è l'unica fonte di

Tanto premesso, il sottoscritto procuratore chiede che vengano accolte le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'on.le TAR adito, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione reietta, così provvedere:

- a) In via preliminare disporre la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato;
- b) Annullare l'atto per i motivi riportati in narrativa e per l'effetto ordinare la restituzione del bene al ricorrente;
- c) In via graduata, ove codesto Tribunale ritenga di dover escludere, ai sensi dell'art. 43, commi 3 e 4, d.P.R. 327/2001, la restituzione del bene, voglia, determinare la misura del risarcimento, previa all'occorrenza consulenza tecnica, nel valore di euro come risulta fondata dall'allegata perizia giurata dell'Ing.;
- d) Condannare l'ente convenuto al pagamento delle spese, diritti ed onorari di causa, oltre IVA e CAP.

..... Avv.

* * *

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Ad istanza come in atti, io sottoscritto aiutante ufficiale giudiziario dell'Ufficio unico notifiche ed esecuzioni

presso la Corte di appello di ho notificato e dato copia del ricorso che precede al Comune di in persona del sindaco pro tempore mediante consegna di copia a mani di il giorno

Aiut. uff. giud.

.....

(¹) Si può sostenere in questi casi la competenza del C.C. solo ove si tenga l'atto di acquisizione come rientrante tra quelli di cui all'art. 42, comma 2, lett. *l*), d.lgs. 267/2000.

(²) Cfr. nota 1, all. 20.